Comunicato stampa, 6 maggio 2024

**Il supervulcano visto dall’alto**

**Durante due corse in salita e in discesa con la funivia del Renon, sarà possibile parlare con una paleontologa ed un geologo del supervulcano che 280 milioni di anni fa si estendeva da Merano a Trento e che è stato attivo più volte. L’iniziativa organizzata dal Museo di Scienze Naturali, l’Ordine Regionale dei Geologi e la STA - Strutture Trasporto Alto Adige si terrà il 10 maggio.**

Una delle più grandi eruzioni vulcaniche della storia è stata innescata da lui: il supervulcano altoatesino, che alla fine del Paleozoico dominava l'odierna regione del Trentino-Alto Adige, raggiungeva un diametro di circa 70 km ed era costituito da almeno due cavità a forma d'imbuto (caldere); le sue tracce sono ancora visibili a nord di Bolzano, in Val di Non e nella Valsugana settentrionale.

Ne parleranno la paleontologa e collaboratrice del Museo di Scienze Naturali dell’Alto Adige Evelyn Kustatscher e Corrado Morelli, geologo e collaboratore del suddetto progetto di ricerca venerdì 10 maggio alle ore 17.45 in una cabina della funivia del Renon. I possenti depositi di porfido, ben visibili dalla funivia, testimoniano ancora oggi l'imponente attività del vulcano. Tra questi strati di roccia, i periodi di quiescenza raccontano l'insediamento di piante e animali che hanno lasciato tracce profonde.

Il punto d'incontro è alla stazione a valle della funivia del Renon. Il costo delle due salite e discese sarà a carico di chi partecipa, sarà possibile usare il proprio AltoAdige Pass o biglietti acquistati in anticipo. Per il resto la partecipazione all'evento è gratuita. È necessaria la prenotazione sul sito del museo al link <https://app.no-q.info/naturmuseum-sudtirol/calendar/event/492077>. In lingua italiana e tedesca.

**Info**: tel. 0471 412964